



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"

Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)

AFRODITE le rose dell'amore

*1^a UDA settembre - novembre 2013
suggerimenti ad uso dei docenti*

Presentazione. L'Unità intende approfondire l'idea della solidarietà e della relazione come la prima e più importante forma di **accoglienza**.

Afrodite che soccorre Adone, mentre si rifugia in un cespuglio di rose selvatiche a causa dell'aggressione di un cinghiale, è l'immagine più nota della complicità amorosa. La rosa è un fiore sacro a Venere, perché è stato colorato dal sangue dell'amato. Per questo essa è stata pensata come ambito nel quale si svolgerà il lungo periodo dell'adeguamento ad una nuova realtà scolastica, come momento essenziale per stringere nuovi rapporti affettivi, per comprendersi nei propri punti forti e nelle proprie ambiguità e problematiche. Inoltre è adatta a parlare della tematica di genere e aiuta a discutere delle questioni inerenti i profili psicoaffettivi e cognitivi, anche in vista del lavoro di orientamento metacognitivo che svolgeremo.



Una piena realizzazione esistenziale ha luogo nelle relazioni. Avere una buona capacità di relazione significa avere ottime possibilità di successo in famiglia, nel lavoro e nella vita. Mancare nelle abilità di relazione oppure avere una formazione incompleta o disturbata, può essere la causa di fallimenti, di perdite, di mancati successi. Molti dei problemi gravi della nostra società sono problemi di relazione¹.

È fondamentale prendere visione di quanto la relazione sia importante e di quanto risulti vitale e prioritario sviluppare la capacità di instaurare scambi positivi, etici, costruttivi, tra gli individui e tra gruppi di appartenenza.

Obiettivo principale. *Avviarsi a comprendere/Comprendere/Potenziare l'idea/ Sviluppare l'idea che la relazione è la capacità fondamentale della persona e che ogni essere umano cerca*

¹ Cfr http://www.podresca.it/html/downloads/scaricabili/corsi/abilita_relazione.pdf

sempre un altro al quale mostrarsi, un altro da conoscere e da farsi conoscere, da amare e da cui farsi amare.

Periodo: settembre – novembre 2013

Suggerimenti per i docenti di tutte le discipline che intendono dedicare una o due ore all'argomento specifico

L'Uda è strutturata per i primi mesi dell'anno scolastico, quando il lavoro di accoglienza è nel suo pieno sviluppo. Essa perciò dovrà contenere le attività di **animazione** iniziali, le lezioni, gli esercizi o i laboratori relativi agli **obiettivi trasversali** e le lezioni, gli esercizi o i laboratori relativi agli **obiettivi disciplinari**. L'utilizzo del **Quaderno di Bordo** può essere un ottimo strumento di lavoro, in quanto rende protagonista l'alunno e permette al docente di poter avere una mole di dati da valutare, veramente ampia e ricca. Già il Collegio ha deliberato il protocollo di accoglienza, all'interno del quale tutti i docenti troveranno abbondante materiale da utilizzare.



In questa scheda di suggerimenti si preferisce quindi fissare l'attenzione sul tema della relazione umana.

• 1^ Proposta. Creiamo un clima positivo

Finalità. L'attività si pone come finalità la creazione di un clima adatto alla discussione di gruppo e nasce per sollecitare i partecipanti ad aprirsi con gli altri; è quindi l'ideale dopo le prime settimane di scuola, quando il gruppo – classe si sta formando nelle classi in ingresso o quando si è stabilizzato nelle altre classi.

Destinatari. Tutte le classi.

Svolgimento. L'insegnante deve fare in modo che ci sia una leadership diffusa, affinché il gruppo lavori bene. Inoltre deve essere in grado di mantenere la conversazione centrata sulle sensazioni e le esperienze personali, intervenendo nel caso qualcuno parli più del tempo a sua disposizione. Tutti i partecipanti dovranno raccontare le loro esperienze e non esprimere delle opinioni. La conversazione infatti è centrata sulla persona e sulle emozioni e non va confusa con la discussione che invece è centrata sul problema. Se in un gruppo si raccontano esperienze personali significative, in genere, si sviluppa un clima più intimo.

Viene consegnato a tutti l'elenco con i possibili argomenti di conversazione:

1. Gli altri di solito ... (*secondaria - ultimi anni primaria*)
2. La migliore misura per valutare il successo personale è ... (*secondaria*)
3. Tutti si impegneranno se ... (*secondaria - ultimi anni primaria*)
4. La gente mi considera ... (*tutti*)
5. La mamma vuole che (*primaria*)
6. Quando mi lascio andare ... (*tutti*)
7. Nella torta da regalare ad un compagno ci metterei (*primaria*)

8. Mi manca (*secondaria - ultimi anni primaria*)
9. Un leader dovrebbe essere ... (*secondaria*)
10. La cosa che preferisco di me ... (*tutti*)
11. Ci sono dei momenti in cui ... (*tutti*)
12. Quando ho qualcosa da dire ... (*tutti*)
13. Il mio corpo ... (*secondaria*)
14. Tra dieci anni io (*secondaria - ultimi anni primaria*)
15. Tutti quelli che amano la musica (*infanzia*)
16. Tutti quelli che stamattina hanno fatto cacca nel vasino (*infanzia*)
17. Tutti quelli che stamattina hanno mangiato biscotti e bevuto latte (*infanzia*)

I partecipanti dovrebbero prima raccontare le loro esperienze e, in questo caso, diventa necessaria la presenza dell'insegnante, poi ciascuno dovrebbe ampliare il discorso parlando di ciò che succede agli altri.

• 2^a Proposta. Il puzzle degli affetti.

Finalità. L'attività, attraverso l'analisi del mito di Afrodite, tende a rappresentare il tema della relazione amorosa, come un legame che mette in gioco la passione e la ragione, il sentimento e la logica.

Una versione leggermente differente da quella tradizionale di Afrodite e di Adone, afferma che le rose bianche vennero colorate dal sangue della dea Afrodite, ferita dai rovi mentre correva a soccorrere Adone, che era inseguito dal cinghiale.

Tale versione si ritrova nel poema "L'Adone" di G.B. Marino (1623), in cui Venere intona un elogio della rosa (canto III, vv. 156-159): "*Rosa, riso d'amor, del ciel fattura / rosa del sangue mio fatta vermiglia, / pregio del mondo e fregio di natura, / de la terra e del sol vergine figlia*".

Una volta che sia stata analizzata questa versione e, per i più grandi proposto anche la breve strofa di Marino (*contenente, tra l'altro molti simpatici giochi di lettere*), si può chiedere alla classe quale possa essere un simbolo che rappresenti la relazione d'amore e quanti tipi di amore conoscono. Sulla base delle risposte, creare un puzzle dell'amore nel quale le tessere possono essere immagini e parole ricavate dai giornali oppure disegnate. Lo stesso laboratorio può essere proficuamente proposto fissando l'attenzione sui numeri. Agli alunni si può dire di creare un alfabeto amoroso attraverso i numeri: **1** rappresenta l'individuo, **2** la



coppia, **3** gli amici, **100** la folla, **5** le stagioni ecc. e attraverso questo vocabolario costruire la serie degli **affetti numerici**, la sequenza delle relazioni amorose.

Proposta di educazione di genere.

Una versione dell'attività è anche data dall'analisi delle storie d'amore che i mass media ci propongono come positive. Un questionario o un **Osservatorio Educativo** dei mass media, durante una fascia oraria compatibile con l'età degli alunni, che si accingono

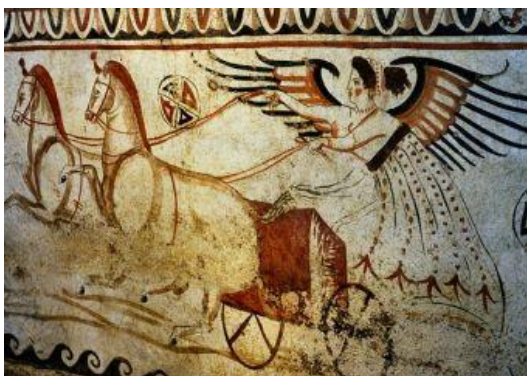
a svolgere il lavoro, può essere un buon inizio per trattare il tema in maniera multidisciplinare (matematica – italiano – storia – tecnologia). All'interno di quest'attività potrebbe essere assai istruttivo condurre i ragazzi più grandi a verificare le cause del femminicidio e verificare, con molta cautela e delicatezza le relazioni che intercorrono tra i genitori in una famiglia tipo e i risvolti che creano sia **fatti positivi**, come la decisione di avere un bambino o di adottare a distanza, sia **fatti negativi**, come le separazioni, i maltrattamenti.

Suggerimenti per i docenti di tutte le discipline / campi di esperienze che intendono dedicare una o due ore all'argomento all'interno della propria area disciplinare

Area espressiva e linguistica.

1. Stabilire una relazione tra immagini e parole. Le immagini poetiche. Creiamo paesaggi disegnando le descrizioni dei poeti (*ottima attività in sinergia tra letteratura e arte*).
2. Lettura ad alta voce del testo “Marinai, scuola e guai” con esercizi di collegamento tra un capitolo e l'altro (*es.: immaginiamo di non aver letto il capitolo 9° e di dover, quindi, mettere in relazione il capitolo 8° con il capitolo 10°: cosa scriveremmo?* Tale attività può essere modulata anche su un testo antologico, separando le sequenze e saltandone qualcuna).
3. Relazioni tra le parti del discorso. Scriviamo frasi senza gli articoli, dando ad alcuni alunni l'incarico di essere custodi degli articoli e di offrirli solo a quelle frasi che lo meritano. Facciamo un discorso **sull'analisi logica** facendo capire come la frase può reggersi solo se i vari elementi contribuiscono al senso generale. Per svolgere l'attività proposta un esercizio molto divertente consiste anche nel vendere o comprare verbi, preposizioni, congiunzioni ecc. dal docente per poter concludere una frase o un discorso, nel **Mercato delle Parole** (*in una prossima Uda saranno offerti altri dettagli*).

Area tecnico – scientifica. Le relazioni spaziali per riepilogare o iniziare il programma di geometria. Stabilire un accordo tra i docenti di matematica e di tecnica per proporre ai

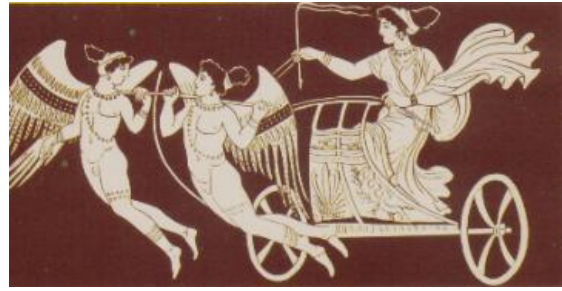


ragazzi un'attività di messa in relazione tra spazio numerico e spazio geografico; si pensi ad una sala di concerti o ad un teatro oppure ad una sala cinematografica. Anche le attività di relazioni tra numeri di persone oggetti e movimento in strada, in casa, in mare diventa un modo interessantissimo per veicolare i concetti dell'anno precedente oppure per spiegarne di nuovi.

I numeri detengono una forza simbolica notevole per dare ai ragazzi l'idea della relazione; saltare una sequenza o sbagliarla vuol dire ricadere nel disordine e nella disarmonia: quindi in questa fase iniziale dell'anno sono benvenuti tutti gli esercizi o i giochi o semplici laboratori di calcolo sequenziali, avendo attenzione a legarli a fatti della vita quotidiana: i giorni del mese, della settimana, dell'anno; il

menù familiare della settimana, le ore di lezioni, studiando con attenzione **l'orario settimanale** dei docenti e mostrando quanto siano importanti gli incastri tra un docente e l'altro per tener coperte tutte le classi nello stesso tempo.

Area motoria. Giochi di movimento e di destrezza sono indicati per individuare la necessità di stabilire relazioni tra i partecipanti. In questa fase è opportuno



fissare l'attenzione più che sui giochi di squadra tradizionali, su attività ludiche basate sulla collaborazione e sul coordinamento. Corse tenendo legati il piede sinistro e il piede destro di due compagni che gareggiano contro altri due, per esempio, è un modo efficace per far comprendere l'importanza di essere in relazione divertendosi e imparando a coordinarsi.

Area sociale (*storia, geografia, cittadinanza, religione*). Riepilogo o inizio del programma di Storia, centrato sulla significatività di alcuni eventi, realizzati grazie alla disposizione dei personaggi a stabilire relazioni: si pensi, in una quinta classe della primaria, cosa può significare questo consiglio se si studia la formazione delle civiltà intorno ad un fiume o se si pensa alla relazioni (positive o negative) fra le classi sociali. Si immagini per una terza classe secondaria cosa vuol dire questo consiglio se si ripete la Rivoluzione francese dal punto di vista delle relazioni fra il re e i capi rivoluzionari.

Nelle classi dove si comincia a fare Storia o si tentano i primi passi di Cittadinanza è opportuno cominciare facendo provare ai ragazzi concretamente la causa e la conseguenza di un fatto, di un'azione, analizzando mediante tabelle e prime semplici raccolte dati cosa succede nei vari casi. Esempio: entrano tutti insieme nell'aula /entrano in fila; vanno insieme in bagno/vanno secondo un orario; chiedono tutti all'insegnante di parlare /chiedono di parlare secondo una turnazione.

La stessa cosa può avvenire con l'analisi del tempo meteorologico, analizzando una cartina del tempo dai quotidiani o da un sito internet.

La vita di Gesù si è spesa per creare relazioni salde e serene; la stessa scelta di un gruppo, quello degli apostoli, come interlocutore privilegiato, mostra la visione cooperativa e solidale che Egli aveva in mente, quando ha deciso di progettare la sua missione. Le relazioni negative e quelle piene di tenerezza nell'Antico Testamento: i rapporti tra fratelli, tra coniugi, tra padri e figli. L'Antico e il Nuovo testamento rappresentano una miniera di esempi e di risorse per lavorare sul tema delle relazioni.